

Le scale nei cimiteri

di Daniele Fogli

La scala è sicuramente l'attrezzatura più utilizzata all'interno dell'area cimiteriale. Quotidianamente sia gli operatori cimiteriali, impegnati nelle proprie mansioni, sia i familiari dei defunti, tumulati spesso esageratamente in alto, impiegano scale di vario tipo, senza porre particolare attenzione all'atto che si apprestano a compiere.

Diversi infortuni sono causati dall'errato impiego o dal cattivo stato di conservazione delle scale. È pertanto molto importante verificarne anticipatamente lo stato di manutenzione e seguire in modo scrupoloso le procedure di utilizzo in sicurezza.

Le norme che stabiliscono i requisiti minimi per le scale portatili sono dettate dagli articoli 18, 20 e 21 del DPR 27 aprile 1955, n. 547 e dall'articolo 8 del DPR 7 gennaio 1956, n. 164 (vedi riquadro).

Il DM 23 marzo 2000, all'art.1, dispone che le scale portatili vengono riconosciute conformi alle vigenti norme se costruite conformemente alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1° e parte 2°⁽¹⁾.

Il costruttore è obbligato a fornire le certificazioni di conformità emesse da un laboratorio autorizzato (ISPESL, Università e dei politecnici dello Stato, Istituti tecnici dello Stato riconosciuti ai sensi della legge 1086/71, o laboratori dei Paesi membri dell'Unione europea).

Deve essere sempre presente un manuale recante una breve descrizione degli elementi costituenti e le indicazioni utili per un corretto impiego e la manutenzione, inoltre dovranno essere riportati gli estremi ⁽²⁾ dei certificati delle prove previste dalla norma tecnica UNI EN 131 parte 1° e parte 2° ed una dichiarazione del costruttore di conformità alla norma tecnica UNI EN 131 parte 1° e parte 2°.

Ai sensi dell'art. 2 del DM 23 marzo 2000 l'attrezzatura legalmente fabbricata o commercializzata in un altro Paese dell'Unione europea o in un altro Paese aderente all'Accordo sullo spazio economico europeo, può essere commercializzata in Italia purché il livello di sicurezza sia equivalente a quello garantito dalle disposizioni, specifiche tecniche e standard previsti dalla normativa italiana in materia.

L'operatore, prima di utilizzare una scala, dovrà procedere alla valutazione della tipologia da impiegare, in ordine alla:

- Robustezza, in relazione al proprio peso e all'attrezzatura da utilizzare;
- lunghezza, evitando di lavorare stando in piedi sull'ultimo gradino;
- posizione, verificando che la superficie di appoggio sia adatta a sorreggere il peso dell'operatore e della scala.

È inoltre da leggere, almeno per la prima volta, il manuale allegato alla scala, riportante i principi di utilizzo in sicurezza dell'attrezzatura.

I punti fondamentali per un corretto utilizzo in sicurezza delle scale si possono così sintetizzare:

- assicuratevi sempre che il terreno offra sufficiente resistenza. In alternativa appoggiate la scala su un tavolo in legno per ripartire il peso. Le estremità superiori dei montanti non vanno appoggiate su pareti scivolose o vetrate. Sono da evitare le pareti umide o ghiacciate, i tubi o canali di gronda, colonne rotonde, spigoli di fabbricati, rami;
- non posizionare la scala in corrispondenza di porte o corridoi, a meno che non adottiate particolari precauzioni per evitare che la scala stessa sia colpita dalla possibile apertura di una porta o urtata da passanti;
- scegliete la scala in rapporto all'altezza alla quale dovete arrivare. Vi deve permettere di svolgere il lavoro senza costringervi a movimenti e posizioni pericolose;
- quando l'uso della scala può comportare un pericolo di sbandamento, essa deve essere adeguatamente fissata;
- la giusta pendenza della scala si ha quando il piede è circa 1/4 della lunghezza. La scala, così posizionata, avrà un'inclinazione di 75 gradi;
- non usate mai la scala all'aperto con vento molto forte;
- evitate l'uso di scale metalliche in vicinanza di linee elettriche o altri elementi sotto tensione;
- è fatto obbligo l'uso dell'elmetto a tutti coloro che lavorano sulle scale, o nelle immediate vicinanze; inoltre è necessario indossare idonei guanti da lavoro e scarpe con suola antiscivolo accertandosi sempre che su di essi non vi sia presenza di fango, o altre sostanze scivolose. Se dovete lavorare ad un'altezza superiore a 2 metri provvedete ad assicurarvi con una cintura di sicurezza agganciata ad appositi ancoraggi;
- è vietato appendere alla scala carrucole o paranchi per il sollevamento di materiali;
- la scala deve essere impegnata da una sola persona alla volta;
- in caso di assunzione di farmaci o alcolici, quando si presume di soffrire di giramenti di testa, non bisogna mai salire su di una scala;
- non portate nelle tasche degli indumenti, oggetti ed attrezzi che possano procurare lesioni o contusioni al corpo. Utilizzare l'apposita cintura o cassetta da lavoro ben chiusa portata a tracolla mantenendo sempre le mani libere per permettere una sicura impugnatura.

Nelle procedure di salita o discesa delle scale, vengono spesso disattese le principali nozioni di sicurezza, questo perché tale operazione viene considerata erroneamente passiva, e quindi non affrontata con sufficiente concentrazione causando invece infortuni anche di notevole livello. Le procedure sono semplici: porsi frontalmente con il viso rivolto verso la scala ed afferrate con fermezza i pioli, evitando di aggrapparvi ai montanti, mantenendo il corpo simmetrico rispetto alla scala.

Nell'utilizzo di scale molto lunghe, è consigliabile non voltarsi al fine di evitare vertigini o panico, nell'eventualità appoggiate le braccia e testa ad un piolo attendendo il termine della sensazione e in seguito scendete lentamente.

Nella fase di lavoro è opportuno reggersi con entrambe le mani. In alternativa, se dovete lavorare con due mani, assicuratevi infilando una gamba tra due pioli o meglio usate la

⁽¹⁾ La norma tecnica UNI EN 131 parte 1° e parte 2° specifica le dimensioni funzionali, i requisiti tecnici di sicurezza relativi ai materiali utilizzati, le caratteristiche generali di progettazione e requisiti ed i metodi di prova per le scale portatili, con l'esclusione di quelle ad uso professionale specifiche.

⁽²⁾ Vale a dire: istituto che ha effettuato le prove, numeri di identificazione dei certificati, date del rilascio.

cintura di sicurezza. È inoltre inopportuno compiere sforzi, allungamenti o inclinazioni da un lato, in quanto potreste compromettere la vostra stabilità provocando sbandamenti, che possono causare infortuni talvolta mortali.

La scelta della tipologia di scale da utilizzare e il conseguente addestramento da svolgere è compito del responsabile della sicurezza. È intuitivo che se per gli operatori addetti alle lavorazioni all'interno dei cimiteri si ha un'opportuna formazione in materia di sicurezza, diminuisce conseguentemente il rischio di infortuni, mentre i soggetti più a rischio rimangono sicuramente gli utenti.

L'utenza che si accinge ad utilizzare una scala è di età avanzata con problemi motori e priva di conoscenze per l'utilizzo delle scale.

Le prime difficoltà nascono con lo spostamento della scala, spesso troppo ingombrante e pesante, o con dimensioni insufficienti per raggiungere il loculo desiderato. Operazioni di salita e discesa eseguite con indumenti ingombranti, con mani occupate da fiori, annaffiatoi ecc. causano ulteriore instabilità e alzano il livello di rischio. Un problema poco noto è che il timore di borseggi fa sì che ci si arrampichi sulle scale con una borsa, anche ingombrante e con i fiori, lumi o altro. Quindi con una presa della scala estremamente limitata.

Per evitare possibili infortuni si può procedere sia in maniera preventiva realizzando manufatti che non siano oltre l'altezza dei loculi in terza o al massimo quarta fila, eliminando di fatto l'utilizzo delle scale. Altrimenti occorre dotare i cimiteri, per ogni corpo di manufatto, di una scala appropriata, di peso ed ingombro ridotto, maneggevole per l'utenza e di altezza adeguata. Scale troppo basse o troppo alte possono, difatti, essere causa di facili sbilanciamenti e ribaltamenti.

Vi sono scale progettate e realizzate per la realtà cimiteriale, che pur avendo il difetto di essere ingombranti, hanno il vantaggio di utilizzare materiali leggeri (alluminio) che favoriscono la movimentazione anche grazie alla dotazione di ruote negli appoggi anteriori e di apposito manubrio. La dotazione di corrimano laterali, di bande antisdrucciolo sui gradini, e di piattaforma finale dotata di lamiera fermapiè e di parapetto, oltre ad un'accentuata inclinazione, aumentano notevolmente gli standard di sicurezza.

Oltre alla dotazione delle scale cimiteriali di dimensioni appropriate, in sostituzione delle ancor presenti scale a pioli, riteniamo opportuna la collocazione nei pressi dei manufatti a loculi, di cartelli illustrativi riportanti i principali punti per il corretto utilizzo della scala.

Sarà inoltre compito delle singole Amministrazioni valutare la soppressione delle tumulazioni in loculi oltre la 6^a fila che, per i motivi sopradescritti, non forniscono le sufficienti garanzie di sicurezza.

In conclusione si ribadisce la necessità di aumentare gli standard di sicurezza all'interno dei cimiteri, con particolare attenzione per l'utenza, attraverso la valutazione attenta dei fattori di rischio ed il successivo acquisto di materiale certificato appropriato per ogni singolo caso.

DPR 27 aprile 1955, n. 547

ART. 18

Le scale semplici portatili (a mano) devono essere costruite con materiale adatto alle condizioni di impiego, devono essere sufficientemente resistenti nell'insieme e nei singoli elementi e devono avere dimensioni appropriate al loro uso.

Dette scale, se di legno, devono avere i pioli fissati ai montanti mediante incastro.

Esse devono inoltre essere provviste di:

- a) dispositivi antisdrucciolevoli alle estremità inferiori dei due montanti;
 - b) lanci di trattenuta o appoggi antisdrucciolevoli alle estremità superiori, quando sia necessario per assicurare la stabilità della scala.
- Per le scale provviste alle estremità superiori di dispositivi di trattenuta, anche scorrevoli su guide, non sono richieste le misure di sicurezza indicate nelle lettere a) e b).

ART. 20

Per l'uso delle scale portatili composte di due o più elementi innestati (tipo all'italiana o simili), oltre quanto è prescritto nel punto a) dell'art. 18, si devono osservare le seguenti disposizioni:

- a) la lunghezza della scala in opera non deve superare i 15 metri, salvo particolari esigenze, nel quale caso le estremità superiori dei montanti devono essere assicurate a parti fisse;
- b) le scale in opera lunghe più di 8 metri devono essere munite di rompitratta per ridurre la freccia di inflessione;
- c) nessun lavoratore deve trovarsi sulla scala quando se ne effettua lo spostamento laterale;
- d) durante l'esecuzione dei lavori, una persona deve esercitare da terra una continua vigilanza della scala.

ART. 21

Le scale doppie non devono superare l'altezza di m 5 e devono essere provviste di catena di adeguata resistenza o di altro dispositivo che impedisca la apertura della scala oltre il limite prestabilito di sicurezza.

DPR 7 gennaio 1956, n. 164

ART. 8

Le scale a mano devono avere le caratteristiche di resistenza stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547.

I pioli devono essere privi di nodi ed incastrati nei montanti, i quali devono essere trattenuti con tiranti in ferro applicati sotto i due pioli estremi; nelle scale lunghe più di 4 metri deve essere applicato anche un tirante intermedio.

È vietato l'uso di scale che presentino listelli di legno chiodati sui montanti al posto dei pioli rotti.

Durante l'uso le scale devono essere sistemate e vincolate. All'uso, secondo i casi, devono essere adoperati chiodi, graffe in ferro, listelli, tasselli, legature, saettoni, in modo che siano evitati sbandamenti, slittamenti, rovesciamenti, oscillazioni od inflessioni accentuate.

Quando non sia attuabile l'adozione delle misure di cui al precedente comma, le scale devono essere trattenute al piede da altra persona.

La lunghezza delle scale a mano deve essere tale che i montanti sporgano di almeno un metro oltre il piano di accesso, anche ricorrendo al prolungamento di un solo montante, purché fissato con legatura di reggetta o sistemi equivalenti.

Le scale a mano usate per l'accesso ai vari piani dei ponteggi e delle impalcature non devono essere poste l'una in prosecuzione dell'altra.

Le scale che servono a collegare stabilmente due ponti, quando sono sistemate verso la parte esterna del ponte, devono essere provviste sul lato esterno di un corrimano-parapetto.